Anno CXXXI TRIESTE, Mercoledì 24 Novembre 1915. (Cent. 10) N. 307

L'OSSERVATORE TRIESTINO si pubblica ogni giorno alle ore 6 pom. ad eccezione dalle domeniche e feste. — Il prezzo d'associazione per un anno importa

Per Trieste franco a domicilio . . . . . Corone 36.—
Per la Monarchia austro-ungarica . . . . . „ 44.—
Per gli Stati dell'Unione postale . . . . . „ 58.—

Semestre e trimestre in proporzione.

Singoli esemplari dell'Osservatore Triestino Cent. 20
Esemplari arretrati „ 30

Ufficio di Redazione e Amministrazione: Piazza della Borsa N. 2, II p.
TELEFONO N. 1609.

Le Inserzioni vengono misurate secondo il linеometro di carattere testino, calcolando la pagina divisa in 10 colonne della larghezza di 35 millim. Comunicati, annunzi finanziari, annunzi delle Società per azioni e dei Consorzi registrati, annunzi mortuari, ringraziamenti ed altre inserzioni nella III pagina costano Cent. 50 per ogni riga di 35 millim.; annunzi privati nella IV pagina Cent. 12 per ogni riga della larghezza di 35 millim.

Pagamenti antecipati.

Lettere e gruppi non si accettano se non franco di porto. — Manoscritti non si restituiscono, anche se non ne viene fatta la pubblicazione.

L'OSSERVATORE TRIESTINO

PARTE UFFICIALE

Verordnung

der k. k. küstenländischen Statthalterei von 22. November 1915, Zl. Pr. 1298/7—15, betreffend den Räumungstermin in der Stadt Triest und ihrem Territorium.

Im Einvernehmen mit dem k. k. küstenländischen Oberlandesgerichte wird die Geltungsdauer der Vorordnung der k. k. küstenländischen Statthalterei vom 19. August 1915, L. G. u. Vdg. Bl. Nr. 26, bis zum 24 Februar 1916 verlängert.

Der k. k. Statthalter:
Dr. Alfred Freiherr von Fries-Skene m. p.

Ordinanza

della i. r. Luogotenenza nel Litorale del 22 novembre 1915, No. Pr. 1298/7-1915, concernente il termine degli sloggi nella città di Trieste e nel suo territorio.

Di concerto con l'i. r. Tribunale d'appello del Litorale viene prolungata la validità della ordinanza della i. r. Luogotenenza nel Litorale del 19 agosto 1915, B. L. P. No. 26, fino al 24 febbraio 1916.

L'i. r. Luogotenente:
Dr. Alfredo barone de Fries-Skene m. p.

Naredba

c. kr. primorskega namestništva z dnè 22. novembra 1915, št. Pr. 1298/7-1915, gledé selitvenega roka v Trstu in okolici.

Sporazumno s c. kr. višjim deželnim sodiščem za Primorsko podaljša se veljanost naredbe c. kr. primorskega namestništva z dnè 19. avgusta 1915, dež. zak. št. 26, do 24. februarja 1916.

C. k. namestnik:
Dr. Alfred baron Fries-Skene l. r.

PARTE NON UFFICIALE

La guerra.

(Notizie dell'i. r. „Tel.-Korr.-Bureau").

La guerra con l'Italia.

Le operazioni.

(B) **Vienna,** 23 novembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con l'Italia. Continuano i grandi combattimenti alla testa di ponte di Gorizia e al margine dell'altipiano di Doberdò. Parecchi vigorosi attacchi nemici alla Podgora furono sanguinosamente respinti. Anche a Peuma e Oslavija le nostre truppe tennero testa a tutti gli assalti. In molti punti la pugna non ebbe fine manco di notte.

Il bombardamento della città di Gorizia nel periodo dal 18 al 21 novembre ha causato nuove rilevanti perdite di vite umane e ingenti danni: furono uccise 20 persone del ceto civile e ferite 30; 46 stabili sono totalmente distrutti, 250 danneggiati gravemente e 600 lievemente. Anche ieri gl'italiani lanciarono in città qualche centinaio di bombe pesanti.

Sull'altipiano di Doberdò il nemico riuscì a sospingere il nostro fronte a sudovest del Monte San Michele temporaneamente fino al margine occidentale del monte San Martino. Un attacco notturno di truppe ungheresi e carintiane ricouquistò totalmente la posizione primiera. Parecchi assalti degli italiani a oriente di Selz furono respinti dal reggimento stiriano 47 fanteria conte Beck, il quale mantenne saldamente le sue posizioni due volte con il fuoco, la terza volta in mischia.

A nord della testa di ponte di Gorizia le solite punte del nemico si rinnovarono con il solito insuccesso.

Due nostri aeroplani lanciarono bombe su Arsiero.

In questi ultimi tempi i comunicati trasmessi dalla stampa del supremo Comando italiano e accessibili alla generalità contengono descrizioni di successi in quantità straordinaria. A fronte di ciò oggi — mezzo anno dalla dichiarazione di guerra del nostro già alleato — vuolsi stabilire con tutta chiarezza che noi manteniamo vittoriosi, da per tutto, il fronte di difesa scelto al principio della guerra. Dall'inizio dei combattimenti nel sudovest il nemico non è riuscito manco ad avvicinarsi a quelle mete alle quali sperava di giungere al primo assalto, ma la guerra gli è costata invece già mezzo milione d'uomini fra morti e feriti.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

Le cose a posto.

(B) **Vienna,** 22 novembre. Il Quartiere di guerra della stampa comunica:

Il bombardamento italiano di Gorizia è e rimane, nonostante tutte le scuse degli italiani, un atto barbaro di rabbia distruggitrice. Qui non si tratta di un casuale danneggiamento di affreschi; si tratta di atti di brutale violenza contro ogni diritto delle genti, contro il ceto civile, contro monumenti artistici. Per quanto la stampa italiana si affatichi a dimostrare che questo procedere sia cosa del tutto naturale e necessaria, una voce di protesta si levò nel sentimento dei neutrali che pensano con calma e oggettività. Questa voce non può venir soffocata dagli stolti tentativi di giustificazione.

Di menzogne sullo sventolare del tricolore italiano sul Col di Lana, ne rileviamo ogni giorno, fino ad oggi.

Gli scrittori neutrali che salirono il monte e descrissero l'accaduto dovrebbero persuadere il male informato Comando dell'esercito italiano a non pubblicare i falsi rapporti dei sottocomandanti, sitibondi di lode.

In pari modo si torna, si continua nei comunicati ufficiali a lanciare la menzogna del giustificato e necessario bombardamento di Gorizia per creare una base di giustificazione a ulteriori brutalità.

Il comunicato italiano del 18 annuncia: „Fu assodato che dalle vicinanze della città e dalla città stessa partirono numerosi colpi di tutti i calibri contro le nostre posizioni".

E in quello del 19 è detto: „La nostra artiglieria bombardò le caserme di Gorizia e la numerosa artiglieria nemica posta sulle alture ad est della città, nei frutteti e nei giardini limitrofi."

Queste affermazioni dei comunicati ufficiali italiani sono un voluto falso dei fatti. Le nostre batterie non sono in città: questo fatto è ben conosciuto dal nemico. Le caserme di Gorizia furono la massima parte distrutte dall'artiglieria già alla fine di maggio e al principio di giugno: da allora non furono più occupate da truppe.

Il bombardamento della città di Gorizia, cominciato il 18 e continuato il 19, nulla ha di comune con il consueto bombardamento delle nostre batterie e degli stabili militari, durante il quale soffrirono soltanto singole parti della città.

Questa volta fu bombardata metodicamente tutta la città, ma in particolare il centro, e come fu assodato dall'osservazione degli effetti nelle case colpite e dei molti proiettili trovati, anche con calibri di 30·5.

Il bombardamento, annunciato dal Cadorna, di truppe che dall'Isonzo salivano alle alture della sponda occidentale e un'altra volta di truppe che si ritiravano in fretta verso Gorizia, è inventato di sana pianta.

Convien lasciare al giudizio del lettore, se l'artiglieria italiana, bombardando le „alture", possa colpire la città con parecchie migliaia di proiettili.

Teatro balcanico.

(B) **Vienna,** 23 novembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro sudest. Le truppe austro-ungariche combattenti sull'alta Drina attaccano le posizioni montenegrine sulla sella di Kozora e a nordest di quella. Una colonna austro-ungarica è entrata a Prijepolje.

I combattimenti sul Campo de' Merli procedono felicemente.

Le nostre forze avanzanti nella valle dell'Ibar si trovano a combattere a sei chilometri a nord di Mitrovica le truppe germaniche si battono a mezza giornata di marcia a nord di Priština.

I bulgari si avanzano oltre il Monte Žegovac.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo."

La guerra contro la Russia.

(B) **Vienna,** 23 novembre. Si comunica ufficialmente in data d'oggi al meriggio:

„Teatro della guerra con la Russia. Non si ebbero avvenimenti di entità.

Il sostituto capo dello Stato maggior generale de Höfer, tenente maresciallo".

Gli ostaggi liberati.

(B) **Vienna,** 23 novembre. Gli ostaggi di Czernowitz reduci dalla Siberia furono ieri ricevuti dal presidente dei ministri conte Stürgkh. All'allocuzione del borgomastro Dr. Weichselberger il conte Stürgkh rispose con un prolungato discorso esaltando calorosamente il contegno virile e valoroso dei reduci e assicurando che il benevolo interessamento del Governo per i reduci non era ancora esaurito.

Sui teatri di guerra della Germania.

(B) **Berlino,** 23 novembre. L'„Agenzia Wolff" annuncia: Dal Quartier generale si comunica:

„Teatro occidentale. In vari punti del fronte continua, favorita dal tempo sereno, la viva attività delle artiglierie.

Nel bosco Le Prêtre rimasero senza risultato due mine fatte esplodere dal nemico.

Dopo un combattimento aereo un biplano francese precipitò a Cruce nella Champagne.

Teatro orientale. Non si ebbero avvenimenti di entitità.

Teatro balcanico. A nord di Mitrovica e a nord e nordest di Priština il nemico fu battuto in combattimenti di retroguardia. Si fecero più di 1500 prigionieri e si conquistarono sei cannoni.

Anche le truppe bulgare combattenti a sudest di Priština si sono avanzate felicemente. Di là si annunziano la cattura di 8000 serbi e un bottino di 22 mitragliatrici e 44 cannoni.

Supremo Comando dell'esercito."

Sui mari.

(B) **Londra,** 22 novembre. I piroscafi inglesi „Merganser" e „Hallamshire" furono affondati. Gli equipaggi sono salvi.

(B) **Lione,** 22 novembre. Il „Progrès" ha da Marsiglia: Sono qui arrivati il capitano e i 28 marinai del piroscafo italiano „Ticino", affondato il 6 corr. da un sottomarino.

Per i prigionieri.

(B) **Stoccolma,** 23 novembre. Stamattina al palazzo del Parlamento svedese è stata aperta dal principe Carlo la conferenza fra i delegati della Croce Rossa austriaca, ungherese, germanica e russa. Sui lavori della conferonza si mantiene il segreto.

I delegati russi Arbusov e Markosov furono ricevuti stamane dal Re. Il principe Carlo e la principessa consorte hanno invitato a pranzo per oggi i delegati germanici, austriaci ed ungheresi, gl'inviati germanico ed austro-ungarico, gli addetti militari di Germania e d'Austria-Ungheria, il Ministro degli esteri, il Presidente della conferenza ed altri. Domani inviteranno i delegati russi.

In Turchia.

(B) **Costantinopoli,** 22 novembre. (Notizia dell'„Agenzia telegrafica Milli"). Dal Quartiere generale si comunica:

„Al Fronte dei Dardanelli intermittente duello d'artiglieria e getto di bombe.

Ad Anaforta una nostra pattuglia distrusse all'ala destra una trincea che il nemico s'affaticava a rimettere in assetto.

Ad Ari Burnu il nostro fuoco mise in fuga due trasporti nemici e una torpediniera avversaria che tentava di penetrare nello stretto.

Al fronte caucasico nulla di entità, a prescindere da scaramucce fra pattuglie."

(B) **Costantinopoli,** 22 novembre. Secondo un telegramma da Bagdad l'artiglieria turca del fronte dell'Irak ha costretto un terzo aeroplano inglese a discendere.

Guerra serbo-bulgara.

(B) **Sofia,** 22 novembre Ecco il comunicato ufficiale sulle operazioni del 21 novembre:

„I combattimenti per Prišstina continuano. Finora abbiamo fatto 7000 prigionieri a Gilan, 32 km a sudest di Priština, e abbiamo conquistato due mitragliatrici o quattro cannoni.

Sugli altri fronti nessun cambiamento".

(B) **Costantinopoli,** 22 novembre. Il Sultano ha conferito la medaglia d'oro di guerra del Liakat ai principi bulgari Boris e Cirillo e al generalissimo Žekov.

Russia e Bulgaria.

(B) **Parigi,** 22 novembre. Secondo il „Matin" il generale Kuropatkin è stato nominato comandante in capo delle truppe russe contro la Bulgaria.

L'Intesa e la Grecia.

(B) **Atene,** 21 novembre. Lord Kitchener ebbe un colloquio di due ore con il capo ed il vicecapo dello Stato maggior generale greco, generale Dusmanis e colonnello Metaxà, presenti altri ufficiali superiori. I circoli politici danno grande importanza a quella conferenza. Del resto l'officioso „Empiros" dichiara che il Re e il Governo hanno assicurato formalmente che la Grecia non creerà difficoltà agli alleati dell'Intesa e che si troverebbe una soluzione conciliante delle divergenze presenti.

(B) **Rotterdam** 22 novembre. Il „Rott. Courant" ha da Londra che la stampa inglese approva il blocco economico e commerciale della Grecia e spera che metterà fine agl'indugi del Governo ellenico. I giornali dicono che la smobilitazione in Grecia agevolerebbe tosto le cose.

(B) **Londra,** 23 novembre. Il „Daily Telegraph" ha da Salonicco 21: La proclamazione del blocco pacifico della Grecia ha creato una situazione critica, la quale può condurre a gravi complicazioni.

Il ministro Denys Cochin che pensava di recarsi al fronte con il generale Sarrail ritornò invece in Atene.

(B) **Atene,** 23 novembre. („Reuter"). Il ministro francese Denys Cochin è arrivato da Salonicco in Atene per fermarvisi tre giorni. Egli sarà nuovamente ricevuto dal Re.

In Grecia.

(B) **Amsterdam** 22 novembre. Si ha da Londra che secondo notizie da Atene i venizelisti hanno deliberato di non prender parte alle prossime elezioni parlamentari.

(B) **Roma,** 22 novembre. Questa Legazione greca nega l'esistenza di qualsiasi accordo fra la Grecia e la Bulgaria, tranne il protocollo del 27 ottobre concernente l'acquisto di 10.000 tonn. di cereali in Bulgaria e l'uso di 40 vagoni bulgari.

Lo Zar Nicolò II.

(B) **Bucarest,** 23 novembre. I giornali recano che lo Zar è giunto oggi a Reni, vi ha ispezionato le truppe e nel pomeriggio è ripartito per Ismail.

Secondo la „Politique" questo inviato serbo si è recato alla Corte dello Zar.

T. Roosevelt.

(B) **Lione,** 22 novembre. Secondo il „Républicain" Teodoro Roosevelt smentisce la notizia ch'egli prenda parte alle lotte degli alleati.

Per la pace.

(B) **Berna,** 23 novembre. (Ag. Tel. svizzera). Il Comitato internazionale del congresso bernese degli studi per una pace duratura ha aderito alla deliberazione del Comitato svizzero di rinviare il congresso, essendo impossibile l'intervento dei delegati americani, che non hanno ricevuto l'invito.

La data del congresso verrà fissata alla metà di dicembre.

In Persia.

(B) **Pietroburgo,** 22 novembre. La „Ag. tel. di Pietroburgo" ha da Teheran: I nostri nemici si sono impadroniti a Kum della linea telegrafica da Teheran per la Persia meridionale e le Indie.

Da Bushirt si annunzia che furono arrestati a Sciras il console inglese e i membri della colonia inglese.

In Ungheria.

(B) **Budapest,** 22 novembre. Il presidente della Camera dei deputati Paolo de Beöthy è ritornato qui dal fronte per intervenire alle sedute della Camera.

Giusta un manifesto del 22 corr. tutti gli obbligati alla leva in massa nati fra il 1.° gennaio 1878 e il 31 dicembre 1890, quelli nati negli anni 1892, 1893 e 1894, inoltre quelli nati dal 1.° gennaio 1873 al 31 dicembre 1877 e adibiti in virtù della legge sulla leva in massa, rispettivamente della legge sulle prestazioni di guerra, ma nel frattempo licenziati da quel servizio e che nella rassegna suppletoria siano stati trovati idonei al servizio delle armi nella leva in massa dovranno presentarsi il 6 dicembre 1915 all'effettivo servizio di leva in massa, in quanto non ne siano nominatamente esonerati.

Questa disposizione si estende anche a tutti i cittadini austriaci e pertinenti bosnoerzegovesi nati negli anni suddetti e che nella rassegna suppletoria in Ungheria siano stati trovati idonei al servizio delle armi nella leva in massa.

In Rumenia.

(B) **Bucarest,** 23 novembre. Un decreto reale convoca il Parlamento per il 28 novembre a sessione ordinaria.

Nel Portogallo.

(B) **Parigi,** 19 novembre. Il „Temps" ha da Lisbona: Il Parlamento è convocato per il 25 novembre.

M/2 (L/1)

Notificazione di richiamo.

Gli obbligati alla leva in massa, cittadini austriaci degli anni di nascita 1872, 1873, 1874 e 1896 trovati idonei al servizio nella leva in massa con le armi alle rassegne fino al termine di presentazione qui sotto fissato, in quanto essi non siano stati già chiamati al servizio con le armi oppure esonerati dallo stesso per un tempo determinato o indeterminato per riguardi di servizio od interesse pubblico, dovranno entrare in servizio e presentarsi

il giorno 6 dicembre 1915

all'i. e r. Comando distrettuale di completamento, rispettivamente all'i. r. Comando distrettuale di completamento della milizia territoriale (dei bersaglieri provinciali) indicato nel foglio di legittimazione per la leva in massa.

Le persone degli anni di nascita suindicati trovate idonee alle rassegne suppletorie dopo questo termine di presentazione dovranno entrare in servizio entro 48 ore dopo la loro rassegna.

Per coloro che per malattia passeggera hanno da entrare in servizio in un termine posteriore a quello per essi stabilito uelle precedenti disposizioni vale il termine per ciò fissato e che si rileva dal foglio di legittimazione per la leva in massa.

Gli obbligati alla leva in massa dovranno presentarsi il giorno dell'entrata in servizio per essi destinato di regola al più tardi fino alle 11 antimeridiane. Eventuali piccoli sorpassi di questa ora sono ammissibili solamente se possono venir motivati dallo stato delle comunicazioni.

Se l'i. e r. Comando distrettuale di completamente, rispettivamente l'i. r. Comando distrettuale di completamento della milizia territoriale (dei bersaglieri provinciali) indicato nel foglio di legittimazione per la leva in massa avesse nel frattempo cambiato sede, gli obbligati alla leva in massa assegnati allo stesso potranno presentarsi anche all'i. e r. Comando distrettuale di completamento, rispettivamente all'i. r. Comando distrettuale di completamento della milizia territoriale (dei bersaglieri provinciali) più vicino al loro luogo di dimora.

Sta nell'interesse di ciascun obbligato alla leva in massa che entra in servizio di portar seco un paio di scarpe solide, atte al servizio al campo, biancheria di lana, possibilmente pezzuole di lana di pecora per i piedi, inoltre posate e gamella, come anche requisiti da pulizia. Qualora le scarpe e la biancheria di lana portate seco siano trovate pienamente idonee per il servizio al campo, verrà versato il risarcimento, fissato mediante stima E' pure raccomandabile di prender seco viveri per il giorno della presentazione; per questi verrà assegnato un compenso fisso.

Il foglio di legittimazione per la leva in massa dà diritto al viaggio ferroviario gratuito — eccettuati i treni celeri — per entrare in servizio e bisogna farlo timbrare, prima di mettersi in viaggio, alla cassa per passeggeri della stazione di partenza.

L'inosservanza di quest'ordine di richiamo verrà severamente punita a norma delle vigenti leggi.

Trieste, 18 novembre 1915.

Dall'i. r. Luogotenenza.

CRONACA

Fondo di soccorso per vedove ed orfani.

Secondo informazioni del „Neues Wiener Tagblatt" Sua Maestà l'Imperatore ha permesso che il Fondo di soccorso per vedove ed orfani dell'intiera forza armata rechi in avvenire il nome di I. e r. Fondo austro-ungarico di soccorso per vedove ed orfani di militari e che nello Statuto sociale sia accolta la disposizione che il presidente del Fondo viene nominato dall'Imperatore per la durata di cinque anni.

Contemporaneamente il Monarca ha assunto il patronato del Fondo.

Sottoscrizioni al III Prestito di guerra

Nella XVI Lista, pubblicata il giorno 28 ottobre p. p., doveva figurare anche la ditta Xydias & Co. per l'importo di Corone 20.000, che per errore venne ommessa.

Cose del Comune.

Elargizioni pervenute al Commissario imperiale: Dal signor Dr. Edoardo Loser Cor. 30 per le stazioni di rifocillamento nel Carso;

dall'Amministrazione del „Lavoratore", per elargizioni pervenute a quel giornale e da esso già pubblicate: Corone 145 pro soldati triestini al campo; Cor. 96 a favore del Fondo vedove ed orfani di caduti in guerra, e Cor. 20 a favore dei Fondo soldati acciecati;

dalla famiglia Paolo Barich, per onorare la memoria dell'adorato figlio Paolo, Cor. 1000, da distribuirsi il 3 dicembre, trigesimo della sua morte, fra 20 famiglie decadute, veramente bisognose;

dalla ditta Saul D. Modiano Corone 1825, e precisamente Cor. 1204·70 a risarcimento degli importi versati dal Fondo pro disoccupati dal 21 ottobre al 13 novembre agli operai del suo stabilimento, e Cor. 620·30, a titolo di elargizione al Fondo stesso;

dagli operai dell'Officina comunale del gas illuminante (Fabbrica e Centrale elettrica) Corone 12·70, quale contributo settimanale a favore del Fondo pro disoccupati.

I contributi di sostentamento alle famiglie di richiamati al servizio militare le quali prestano l' opera loro in lavori campestri. Sono venuti a cognizione casi nei quali a congiunti di richiamati al servizio militare, che hanno diritto al contributo di sostentamento, è stato sospeso questo contributo allorquando essi trovarono occupazione in lavori campestri e da questa fonte ebbero un seppure esiguo guadagno.

Un tale rigoroso procedere dei fattori competenti nell'assegnamento dei contributi di sostentamento dello Stato contrasta però con le intenzioni del Ministero per la difesa del paese e del Ministero dell' agricoltura. Perciò questo ultimo ha impartito istruzioni ai relativi fattori che l' assunzione di lavori campestri da parte dei congiunti di richiamati al servizio militare, rispettivamente le mercedi ottenute da tali lavori non potevano dare motivo ad una sospensione, diminuzione o rifiuto dei contributi di sostentamento.

Cessione di ori e argenterie agli uffici di pagamento dello Stato. In molte economie domestiche esistono ori ed argenterie (gioielli od altri oggetti) che o non vengono usati affatto o al possesso dei quali si potrebbe rinunziare senza sensibile sacrifizio

In mano al singolo quegli oggetti non hanno un valore economico rilevante, mentre, raccolti nelle mani dello Stato o d' istituti d' utilità pubblica, possono trovare un impiego vantaggiosissimo alla collettività ed essere di aiuto al compimento d' importantissime missioni di economia pubblica.

Per patriotismo e spirito di collettività già molti detentori hanno messo gratuitamente a disposizione dell' opera „Oro diedi per ferro" i loro oggetti d'oro e d'argento a scopi di utilità comune. Si attende che altre offerte patriotiche perverranno a quella istituzione.

Molte persone, però, o per le loro condizioni o per il valore rilevante degli oggetti non possono o non vogliono cederli gratuitamente.

Si avverte perciò che nelle presenti condizioni anche con la cessione a pagamento alla Zecca o agli uffici di punzonamento in Praga e Graz, che pagano gli oggetti in Corone, si rende un importante servigio alla collettività e che questa è una buona occasione di vendere il metallo nobile a un prezzo superiore a quello di prima o di dopo la guerra.

Gli oggetti d'oro e d'argento inviati alla Zecca vi vengono fusi, se ne staccano le parti non genuine e si fanno del metallo monete o sbarre od oggetti d' altra forma per il commercio dei metalli nobili.

Gran parte del metallo nobile va ad arricchire il tesoro metallico della Banca austro ungarica; altra parte serve all'acquisto di mezzi esteri di pagamento occorrenti per i pagamenti di materie prime necessarie all'esercito o all' economia nostrana; ancora una parte viene venduta con le debite garanzie agli orefici per la lavorazione industriale per evitare la disoccupazione in quegli esercizi.

Come si vede, sono tutti scopi importanti e vantaggiosi

Gli oggetti possono essere inviati anche con la posta e il pagamento viene effettuato mediante la Cassa postale di risparmio.

Sulla cessione dell'oro verso banconote può venire esteso un certificato che servirà di ricordo della guerra mondiale.

Posti gratuiti e a pagamento in accademie militari. Nell'anno scolastico 1915/16 sono da coprire mediante concorso fra nati nell' anno 1898, nel I (primo) corso dell' i. r. Accademia militare Francesco Giuseppe in Vienna e dell' i. e r. Accademia militare tecnica in Mödling (classe dell' artiglieria) ancora alcuni posti gratuiti e verso pagamento con la destinazidne degli allievi all' i. r. Milizia territoriale.

Le istanze vanno presentate al più tardi il 25 del mese corrente direttamente all' i. r Ministero della difesa del paese.

La Notificazione relativa è uscita nell'„Osservatore Triestino" del 23 novembre.

Tè di beneficenza. Anche questo anno la consorte del Console americano signora Bertice Busser ha preso la nobile iniziativa di una distrubuzione di doni di Natale ai figli dei caduti di Trieste.

Signore e signorine attendono alacremente ai lavori di preparazione di vestiti ed altri oggetti pratici.

Per sopperire alle spese di quest' opera la signora Busser diede il 20 corrente nella propria Villa, in Via Rossetti 59, una serata da tè con produzioni musicali.

Ad onta del maltempo alla serata intervennero Sua Eccellenza la signora baronessa Lucia de Fries-Skene e una numerosa accolta di eminenti signore e signori della società triestina e del ceto militare.

Vi si raccolsero più di 2000 Corone, ma l'iniziatrice accoglierà per il fine umanitario ulteriori offerte nella sede del Comitato, Via Santa Caterina N. 1, II piano, dalle 9 al tocco e dalle 3 alle 7 pomeridiane, volendosi distribuire doni a circa 200 figli di caduti triestini.

L'azione per la Croce Rossa bulgara. Ecco ulteriori elargizioni pervenute a favore della Croce Rossa bulgara:

Fabbrica birra Antonio Dreher Cor. 1000, Küchler & Co. Cor. 200, Hahn & Kalmus Cor. 200, cav. uff. ing. Marco Bliznakoff Cor. 200, Municipio di Neresine Cor. 100, Rastelli & Co. Cor. 30.

Comitato per la raccolta di denaro a favore dei bisognosi di Trieste. VII Lista delle elargizioni versate a mezzo della sezione di Vienna della Camera di commercio e d'industria di Trieste: I. Mautner Cor. 75, Rob. Metzger & Co. Cor. 100, S. Koch Cor. 100, Assieme Cor. 275, Liste precedenti Cor. 62.006·94, Totale Cor. 63.006·94 meno Cor. 200 versate erroneamente dalla Cassa rurale di Lussinpiccolo.

Le Comunità evangeliche per i fondi di soccorso in guerra. In occasione del genetliaco imperiale tutte le Comunità evangeliche di confessione augustana ed elvetica hanno fatto collette nelle loro chiese e i risultati delle collette sono stati ora riuniti in una sola offerta a favore dei fondi di soccorso in guerra. Si è raccolto così l' importo cospicuo di Corone 12.200, trasmesso all' Ufficio di soccorso del Ministero dell' interno e destinato alla Croce Rossa austriaca, all' Ufficio di provvidenza del Ministero della guerra e al Fondo vedove ed orfani dell' intiera forza armata.

Associazione provinciale di soccorso della Croce Rossa per Trieste e l'Istria. Pervennero a questa istituzione le seguenti elargizioni:

A mezzo del signor Commissario Imperiale: dal signor Giovanni Tarabocchia Cor. 20, dalla famiglia Martellanz Cor. 30, dagli allievi della civica Scuola popolare di Città vecchia Cor. 2; dalla civica Scuola popolare di Via Paolo Veronese, quale ricavato della colletta fatta fra allievi e allieve pro novembre Cor. 15, dal commendatore Dr. Scipione cavaliere de Sandrinelli e consorte Cor. 100, dal signor Ferdinando Zorn Cor. 10, da ambedue per onorare la memoria dell'ingegnere Dr. Ettore Lorenzutti; dall' i. r. Capitanato distrettuale di Pisino, diversi oggetti d'oro.

Lotteria della Croce Rossa italiana. Un dispaccio dell' i. r. „Tel. Korr-Bur," reca che nella estrazione della Lotteria della Croce Rossa italiana la vincita principale di 30.000 Lire toccò alla serie 8172 N. 31.

Pacchi postali da campo contenenti oggetti non ammessi o male imballati. E' stato constatato che, ad onta della proibizione ripetutamente resa di pubblica ragione, nei pacchi per la Posta da campo si spediscono articoli commestibili facilmente deperibili, bibite alcooliche, fiammiferi ed altro. Questi oggetti giungono a destinazione guasti e nello stesso tempo rovinano le merci da fumo, gli oggetti d' equipaggiamento e contro il freddo, ecc. che vi sono spediti assieme, così che la spedizione intera non ha più alcun valore. Con ciò inoltre si sottrae, con troppa leggerezza, lo spazio che potrebbe venire sfruttato per gli oggetti di reale necessità.

Di più, i pacchi per la Posta da campo non vengono imballati con la prescritta tela cerata, vengono legati male o niente affatto con spago, per le cassette si adoperano assicelle leggiere; sono male inchiodate e non legate con lo spago, così che durante le manipolazioni il contenuto va disperso che così è perduto per il destinatario. Gli indirizzi sono manchevoli, vengono scritti con lapis o con lapis copiativo, non si fermano con colla sul pacco, ma soltanto con ceralacca e per ciò si staccano. Nella maggior parte dei casi manca l' indirizzo del mittente, così che non possono, al caso, nemmeno venire spediti di ritorno. Manca poi quasi sempre nell' interno del pacco la copia esatta dell' indirizzo del mittente e del destinatario, così che è impossibile la consegna del pacco nel caso che l' indirizzo esterno venga a mancare o sia illeggibile.

Recentemente è rimasto preda delle fiamme un intero carrozzone di pacchi per la Posta da campo, perchè in qualche pacco ci saranno stati fiammiferi che s' incendiarono in seguito allo sfregamento prodotto dalle scosse durante il trasporto, così che per la mancanza di coscienza di un singolo, molti soldati rimasero privi dei doni loro inviati.

Egli è dovere di ciascuno che spedisce pacchi per la Posta da campo di attenersi scrupolosamente all' osservanza delle disposizioni emanate in proposito, e soltanto in tal modo potrà continuare a funzionare anche per l' avvenire il servizio della Posta da campo.

Alla Società della Poliambulanza e Guardia medica In risposta all' appello sono pervenute alla Guardia medica le seguenti elargizioni:

Per onorare la memoria della pittrice Sofia Wimmel il signor ingegnere Federico Schnabl ha elargito alla Guardia medica Cor. 15, i signori Alessandro e R. Porenta per onorare la memoria del signor Ettore Dr. Lorenzutti hanno elargito alla Guardia medica Cor. 30.

Civico Monte di Pietà. Domani 25 novembre 1915 verranno esposti in vendita nelle ore antimeridiane gli oggetti preziosi della gestione 135 assunti nel mese di maggio 1914 a viglietto verde dal numero 29600 al numero 32000.

FINANZA, COMMERCIO ED INDUSTRIA

NOTIZIE DI BORSA

(Trieste, 23 novembre 1915.)

La tendenza nelle transazioni private a Vienna era più debole per i valori montanistici, delle munizioni, delle fabbriche di vagoni e del petrolio. Fermi i valori degli zuccheri, degli spiriti, delle gomme, e degli automobili. Sostenuti i valori bancari e di trasporto.

Rendite e Prestiti di guerra fermi sopra acquisti dall' estero.

Divise più ferme in generale.

Valute sostenute.

Dei nostri valori ferme le Gerolimich & Co., la Pilatura di riso, la Navigazione Libera, la Austro Americana, le Assicurazioni generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà.

Borsa di Parigi. Tendenza calma. — Rendita francese 64·50, Rendita spagnuola 86·90, Rendita turca 60·50, Banca di Parigi 845, Rio tinto 1522, Credit Lyonnais 995·—, Canale di Suez 3995·—, Debeers 300·—, Randmines 113.50.

Borsa di Londra. Tendenza calma. — Consolidato 65·—, Argento 24·7/8, Rendita giapponese 73·7/8, Sconto di piazza 5·25.

Nuova York. Cambio Londra 465·—, Cambio Parigi 592·50, Argento 51·50.

Tre ordinanze. La „Wiener Zeitung" di ieri pubblica:

un' ordinanza del 31 ottobre 1915 del Ministero del commercio, di concerto con quello delle finanze, concernente il pagamento dei tagliandi del terzo Prestito austriaco di guerra ad opera degli uffici di posta;

un' ordinanza del 16 novembre 1915 dei Ministeri delle finanze, del commercio e dell' agricoltura, concernente l'importazione di merci da Stati nemici;

infine una ordinanza del 21 novembre 1915 dei Ministri dell' interno, delle finanze, del commercio e dell' agricoltura, con la quale si integra, rispettivamente si modifica il divieto di esportazione e transito di parecchi articoli.

I debiti dello Stato. Alla Parte ufficiale della „Wiener Zeitung" del 20 corr. è allegato il „Prospetto della Commissione di controllo ai debiti dello Stato del Consiglio dell' Impero sullo stato dei debiti dello Stato con la fine del primo semestre 1914 15 (31 dicembre 1914)".

Nel Prospetto sono contemplati il Debito generale dello Stato ed il Debito dello Stato nei regni e paesi rappresentati al Consiglio dell' Impero.

Il commercio estero dell' Austria-Ungheria. A complemento delle notizie recate ieri sul commercio estero dell'Austria-Ungheria per il terzo trimestre e rispettivamente dei primi nove mesi dell'anno corr., si aggiungono le notizie seguenti:

La diminuzione dell' esportazione nelle materie greggie si estende a tutti gli articoli siffatti della nostra esportazione, così specialmente agli animali da tiro e da macello ed ai prodotti animali, come uova di volatili, pelli e pelliccie, penne, quindi al legname greggio, alla lana, carbone, cereali, legumi, sementi ecc. Questi ultimi tre gruppi notano è vero un valore alquanto più alto uella esportazione, però ciò va attribuito soltanto ai prezzi più alti, dacchè le quantità esportate furono notevolmente minori. L' unico articolo che segna un aumento della esportazione è il luppolo, ma per questo diminuì però il valore dell'esportazione in seguito allo stato più basso dei prezzi sul relativo mercato.

Importazione ed esportazione della Franeia. Giusta quanto reca il „Temps" da un prospetto ufficiale, il valore dell' importazione nella Francia nei primi dieci mesi di quest'anno è stato di Franchi 6.583,264.000, in confronto a 5 728,530,000 Frs. nello stesso periodo dell' anno scorso; la esportazione dalla Francia ebbe un valore di 2.446,028.000 Frs., in confronto a 4.433,064.000 Frs. nei primi dieci mesi dell' anno 1914. Per l' importazione si ha quindi un importo maggiore di 854,734.000 Frs. causato dagli aumentati acquisti di materiale da guerra, mentre per l' esportazione si ha una diminuzione di 1.987,036.000 Frs. in seguito alla diminuita produzione di oggetti d' uso d'ogni sorta.

Il passivo del bilancio commerciale della Francia con l' estero presenta quindi, per i dieci mesi di quest' anno, un importo di 4.137,236.000 Frs., in confronto ad un passivo di 1.295,466.000 Frs. avuto nello stesso periodo dell' anno 1914.

I. I. R. R. Magazzini Generali. Stato dei depositi nei locali comuni al 20 novembre 1915. Q.li —.— tra i quali: Zucchero q.li —, Granaglie q.li 103, Caffè q.li 822, Olii q.li 15, Vino q.li 872, Frutta q.li 690, Pellami 67, Carbone minerale q.li 2063.

734

Navigazione Libera Triestina

Società in azioni.

Notificazione.

In esecuzione del deliberato del Congresso generale ordinario degli azionisti della Navigazione Libera Triestina, Società in azioni in Trieste, tenutosi addì 14 marzo 1914 e della relativa autorizzazione impartita da questo al Consiglio di amministrazione, decise quest'ultimo, in sua seduta dell' 8 novembre 1915 l'aumento del capitale azionario da 8 milioni a 10 milioni di Corone, mediante emissione di 5000 nuove azioni al portatore da nominali Corone 400 al corso di emissione di Corone 650 per azione.

Il diritto di prelazione spettante agli azionisti a sensi dell'articolo 6 dello statuto sociale potrà venir esercitato dai medesimi sino al 2 dicembre a. c. inclusivo, presso le Filiali di Trieste, (e loro attuale sede di Vienna) dell'i. r. priv. Stabilimento austriaco di Credito per commercio ed industria e della Banca Union, nonchè presso le loro centrali in Vienna, alle seguenti modalità:

a) Verrà emmesso un certificato interinale per una nuova azione verso presentazione di ogni quattro azioni di precedenti emmissioni.

b) Al ritiro di detto certificato verrà pagato un acconto del 25 p. c. sul prezzo di emmissione della nuova azione nell'importo di Corone 162.50.

c) Presso le suddette Banche e verso restituzione del certificato interinale al più tardi entro il 20 giugno 1916, verrà pagato il residuo importo di Corone 487.50 e ritirata l'azione.

d) Verrà abbuonato l'interesse del 5 p. c. pro rata temporis sull'antecipazione del 25 p. c. fino a ritiro dell'azione.

e) Le nuove azioni porteranno la data del 1° luglio 1916 e parteciperanno alla metà del dividendo eventualmente fissato per le altre azioni per la gestione 1916.

Le azioni non ritirate dagli azionisti verranno assunte da un sindacato.

Trieste, 24 novembre 1915.

Il Consiglio d'amministrazione.

ATTI UFFICIALI

Präs. 6992 – 25 a/15. 2—732.

Öffentliche Vorladung.

Vom Disziplinarsenate des k. k. küstenländischen Oberlandesgerichtes wurde gegen den k. k. Bezirksrichter des zeitlichen Ruhestandes Johann Lonzar in Capodistria wegen der Anschuldigung, er habe die dem Staate gegenüber infolge seiner Ernennung zum richterlichen Beamten und infolge des Diensteides übernommenen Pflichten dadurch verletzt, dass er sich anfangs April 1915 nach Italien begeben hat, dass er von der Musterung im Mai 1915 ausgeblieben und auch später nach Oesterreich nicht zurückgekehrt ist, mit Rücksicht darauf, dass sich diese Tathandlung, bzw. Unterlassung als ein Dienstvergehen nach §§ 45, 47 kais. Pat. vom 3. Mai 1853, R.-G.-Bl, Nr. 81, bzw. § 2 Ges. vom 21. Mai 1868, R.-G.-Bl. Nr. 46, strafbar nach § 6 dieses Gesetzes, darstellen könnte, unterm heutigen Datum gl. G.-Zl. der Verweisungsbeschluss gefasst und die mündliche Verhandlung bei diesem Oberlandesgerichte in Graz, Justizgebäude I. Stock, Saal Nr. 71, auf den 24. Dezember 1915 um 10 Uhr bestimmt.

Es steht dem Bezirksrichter Lonzar frei, zu dieter Verhandlung persönlich zu erscheinen oder nicht, sich eines Vertidigers aus seinen Standesgenossen oder aus der Reihe der in die Verteidigerliste eingetragenen Rechtsverständigen zu bedienen und denselben entweder selbst zu bestellen oder um dessen Bestellung durch den Vorsitzenden des Disziplinargerichtes anzusuchen.

Inzwischen wurde für den genannten Bezirksricher Lonzar als Verteidiger der diesem k. k. Oberlandesgerichte zugeteilte Richter Dr. Karl von Braunitzer bestellt.

Disziplinarsenat des k. k. küstenländischen Oberlandesgeriohtes,
derzeit in Graz, 11. November 1915.

EDITTI

Cg I 241/15. 735.

Editto.

Contro Teodoro Costantini, ultimamente in Trieste, Via Navali 25, ora assente e d'ignota dimora, fu prodotta presso il Tribunale provinciale in Trieste da Raimondo Zwiner, amministratore in Trieste con l'avv. Dr. Riccardo Tevini una petizione per Cor. 4488.

In base a questa petizione si fissa udienza per il giorno 25 novembre 1915 alle ore 9 ant.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Silvio Polatsek in Trieste.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a suo proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 18 novembre 1915.

I. r. Tribunale provinciale sen. I.

Cg Ia 256/15. 736

Editto.

Contro l'ing. Umberto Fonda, ultimamente in Trieste, ora assente e d'ignota dimora, fu prodotta presso l'i. r. Tribunale provinciale sen. I in Trieste da Antonio Perchauz, bandaio in Trieste, con l'avv. Dr. Edoardo Ghersel in Trieste, una petizione per Cor. 1576·68 c. s. c.

In base a questa petizione viene fissato dibattimento per il giorno 25 novembre 1915 alle ore 9 antim. presso quest'i. r. Tribunale, stanza Numero 49.

A tutela dei diritti dell' ing. Umberto Fonda viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Crusiz in Trieste.

Questo curatore raparesenterà nella preindicata causa civile il convenuto a proprio pericolo e spese fino a tanto che egli si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

Trieste, 20 novembre 1915.

I. r. Tribunale provinciale sez. I.

Cg II 114/15—1 V. 725.

Oklic.

Zoper Sante Nepitello, stavbenemu podjetniku, čigar bivališče je neznano, se je podala pri c. k. tržaški deželni sodniji v Opatiji po Ivanu Marsiču pok. Matije tožba zaradi plačila K 3000.

Na podstavi tožbe se določa I. narok na 3. decembra 1915 ob 8 uri zjutraj v hotelu Stephanie Dependance II. soba št. 35 v Opatiji.

V obrambo pravic toženca Sante Nepitello se postavlja za skrbnika gospod dr. Slavik, odv. v Trstu.

Ta skrbnik bo zastopal toženca v oznamenjeni pravni stvari na svojo nevarnost in stroške, dokler se isti ali ne oglasi pri sodniji ali ne imenuje pooblaščenca.

C. kr. deželna sodnija, odd. II. Trst,
sedaj Volosko-Opatija, 28. oktobra 1915.

Cw a 1503/15—2. 726.

Editto.

Contro Ernesto, Eugenia Windspach e Gustavo Forlì in Trieste, quest'ultimo assente e di ignota dimora, fu prodotta presso questo i. r. Tribunale commerciale e marittimo in Trieste dal Banco operaio di mutui prestiti in Trieste, una petizione per Corone 1500.

In base a questa petizione venne emesso in data 24 ottobre 1915 il relativo precetto di pagamento cambiario.

A tutela dei diritti del convenuto viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Lukež In Lovrana.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile il convenuto a proprio pericolo e spese fino a tanto che esso si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo Trieste
sez. IV
ora in Volosca-Abbazia, 17 novembre 1915.

Cw a 1516/15—2. 727.

Editto.

Contro Riccardo e Luigi Galperti e cons. in Trieste, ora assente e d'ignota dimora, fu prodotta presso il firmato dal Banco operaio di mutui prestiti una petizione per Cor. 1823.

In base a questa petizione fu emesso in data 26 ottogre 1915 il relativo precetto di pagamento cambiario.

A tutela dei diritti dei convenuti viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Poščić in Volosca.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile i convenuti Riccardo e Luigi Galperti a proprio pericolo e spese fino a tanto che essi si insinueranno in Giudizio o nomineranno un procuratore.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo Trieste
sez. IV
ora in Volosca-Abbazia, 17 novembre 1915.

Cw a 1521/15—2. 728.

Editto.

Contro Giovanni Marin e Dr. Attilio Tamaro in Trieste, ora assenti e d'ignota dimora fu prodotta presso il firmato i. r. Tribunale dal Banco operaio di mutui prestiti in Trieste, una petizione per Cor. 1500.

In base a questa petizione venne emesso in data 30 ottobre 1915 il relativo precetto di pagamento cambiario.

A tutela dei diritti dei convenuti viene deputato a curatore il signor avvocato Dr. K. Janežić in Volosca.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile i suddetti convenuti a loro proprio pericolo e spese fino a tanto che gli stessi si insinueranno in Giudizio o nomineranno un procuratore.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo Trieste
sez. IV
ora in Volosca-Abbazia, 17 novembre 1915.

Cw 357/15—1. 739.

Editto.

Contro Giuseppina Maguolo, moglie di Attilio, da Lovraua-Opritz, ora assente e d'ignota dimora, fu prodotta presso il firmato Tribunale da Erminia Ceh da Lovrana, una petizione per Cor. 5000 c. s. c.

In base a questa petizione venne emesso in data 19 novembre 1915 il relativo precetto di pagamento cambiario.

A tutela dei diritti della convenuta viene deputato a curatore il signor avv. Dr. Lukež in Lovrana.

Questo curatore rappresenterà nella preindicata causa civile la suddetta convenuta a proprio pericolo e spese fino a tanto che essa si insinuerà in Giudizio o nominerà un procuratore.

I. r. Tribunale commerciale e marittimo Trieste
sez. IV
ora in Volosca-Abbazia, 19 novembre 1915.

I. r. priv. Compagnia
Assicurazioni Generali
TRIESTE

Anno di fondazione 1831.

Fondi di garanzia al 31 dicembre 1914
Cor. **480,984.656·23**

Danni pagati agli assicurati nel 1914
Cor. **48,992.434.88**

Danni pagati agli assicurati
dalla fondazione (1831)
Cor. **1.212,012.598·55**

Somme assicurate:
in vigore al 31 dicembre 1914
nel Ramo Vita:
Cor. **1.295.816.563·—.**

L'enorme diffusione degli affari, eloquentemente illustrata da queste cifre, dimostra che la Compagnia, mercè la sua vastissima organizzazione, può nel più alto grado corrispondere ai desideri e bisogni del pubblico offrendo: **Garanzie assolute, Sistemi di assicurazioni pratici, perfezionati e moderni. Equità e prontezza nel pagamento dei danni. Prezzi modici.**

Central-Bank der deutschen Sparkassen
FILIALE DI TRIESTE

L'Istituto ha traslocato la sua sede provvisoriamente a
GRAZ, Hauptplatz 16/17, I. p.
dove continua il suo lavoro principale, mantenendo il servizio anche a
TRIESTE, Piazza della Borsa 12.
Orario di Cassa a Trieste ed a Graz dalle 9—1.
La Banca si occupa di tutte le operazioni bancarie.
Riceve depositi in danaro prelevabili senza preavviso al
4 % annuo.
Informazioni si danno gratuitamente. (3)

Tipografia del Lloyd Austriaco, Trieste. Sezione letterario-artistica del Lloyd austriaco, Trieste, editrice. Dr. Erminio Metlikovitz, redattore responsabile in capo.